



Provincia di
VICENZA



Comune di
**LUSIANA
CONCO**

PROPONENTE



BERTACCO ARMANDO

Sede Legale

Contrà Brunello, 16 Fraz. Rubbio

36046 Lusiana Conco (VI)

Sede impianto

Località Rubbietto – 36046 Lusiana Conco (VI)

TITOLO PROGETTO

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS. 152/2006
DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E
DEMOLIZIONE ATTUALMENTE OPERANTE IN REGIME SEMPLIFICATO CON
AUMENTO DELLA POTENZIALITA' DI RECUPERO**

TITOLO DOCUMENTO

PIANO DI RIPRISTINO

REDAZIONE DOCUMENTO

ECOTEST SRL

P.zza Adelaide Lonigo, 8/C - 35030 Rubano (PD)

www.ecotest.it

www.ecogestione.net

NOME ELABORATO

05_PIANO RIPRISTINO.DOC

REVISIONE

DATA

NOTE

00

Aprile 2025

Prima emissione



ECOTEST SRL - P.zza Adelaide Lonigo, 8/C - 35030 Rubano (PD)

www.ecotest.it - www.ecogestione.net

Tel. 049.630605 - Fax 049.8253032

info@ecotest.it - ambiente@pec.ecotest.it



INDICE

1. PREMESSA	1
2. DATI AZIENDALI	2
3. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO	3
4. DESTINAZIONE URBANISTICA	4
5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO	5
5.1. ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI DA AUTORIZZARE	5
5.1.1. OPERAZIONI PREVISTE	5
5.1.2. RIFIUTI AMMISSIBILI IN IMPIANTO	6
5.1.3. PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO	6
5.1.4. ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	6
5.2. ATTREZZATURE	7
5.3. SCARICHI IDRICI	8
5.4. EMISSIONI IN ATMOSFERA	8
6. OBIETTIVI DI RIPRISTINO AMBIENTALE	9
7. IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	10
8. PIANO PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA	11
9. CONCLUSIONI	12

1. PREMESSA

Il presente piano di ripristino ambientale è allegato al progetto per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. dell'impianto della ditta Bertacco Armando per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (rifiuti inerti da costruzione e demolizione) sito nel Comune di Lusiana Conco il loc. Rubbietto.

L'impianto attualmente opera in procedura semplificata con Provvedimento AUA n. 1/2017, Provvedimento 548/2016 del 21/10/2016 della Provincia di Vicenza che ricomprende i seguenti titoli abilitativi:

- ❖ **Comunicazione in materia di rifiuti** di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 (iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che esercitano attività di recupero rifiuti al n. 8/2011);
- ❖ **Autorizzazione allo scarico su suolo** delle acque di dilavamento di prima pioggia e seconda pioggia;
- ❖ **Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 272 comma 2 D.lgs. 152/06.

Il presente piano di ripristino, previsto nell'ambito del passaggio alla gestione dell'impianto in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ha come obiettivo la definizione degli interventi necessari per il recupero dell'area, da attuarsi a cessazione dell'attività stessa.

Il piano ha valenza di piano di dismissione e riconversione dell'area, e sarà attuato previa verifica dell'assenza di contaminazioni ai sensi del D.M. 471/99.

La definizione degli obiettivi di recupero è stata calibrata sulla base dell'ubicazione dell'area in cui sorge l'impianto, la destinazione d'uso dell'area stessa e l'analisi degli impatti ambientali propri dell'attività svolta. Con questa logica segue la descrizione degli aspetti che hanno influito nella scelta degli interventi che caratterizzano il ripristino dell'area.

2. DATI AZIENDALI

Nella tabella seguente sono riepilogati i principali dati aziendali.

Tabella 1 - Dati aziendali

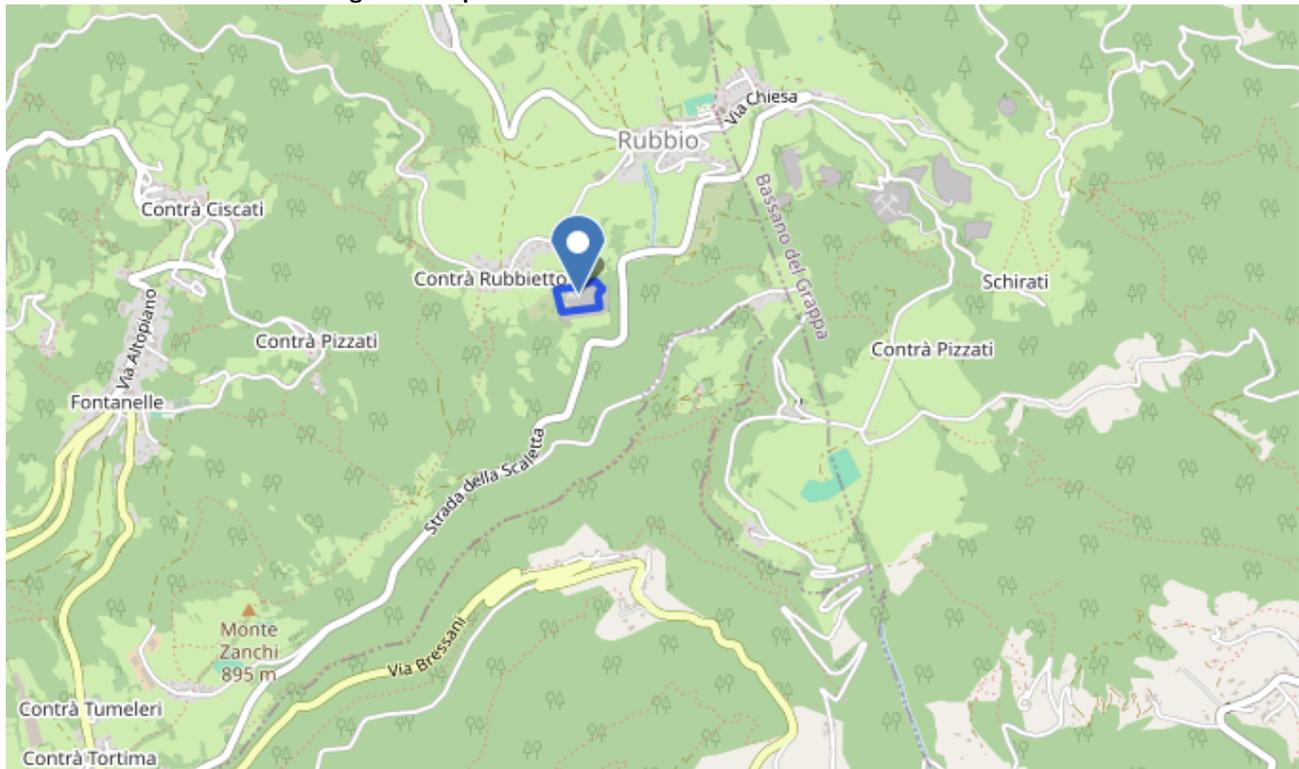
Ragione Sociale Azienda	BERTACCO ARMANDO
Attività svolta	Trattamento rifiuti speciali non pericolosi costituiti da inerti e terra e rocce. Escavazione e movimento terra per conto terzi.
Sede Legale	Contra' Brunello 16, Fraz. Rubbio – 36046 Conco (VI)
Sede impianto	Località Rubbietto – 36046 Lusiana Conco (VI)
P. IVA	1234850244
N. REA	VI – 152682
Data iscrizione registro imprese	20/03/1980
Legale rappresentante	Armando Bertacco
Numero telefonico	0424 709165
Mail	bertacco.armando@gmail.com
Orario apertura impianto	8:00-12:00 – 13:00-18:00 lun-ven
Giorni apertura impianto	250

DATI IMPIANTO	
Dati catastali	Foglio n. 15 mappali 24, 29, 31, 334 e 22 parz, 25 parz, 28 parz, 30 parz, 34 parz, 128 parz, 300 parz, 329 parz, 331 parz, 332 parz, 335 parz; Foglio n. 16 mappali 894 parz, 109 parz
Superficie fondiaria lotto	13.090 mq
Titolo di godimento	Proprietà
Compatibilità urbanistica	ZTO D – zona produttiva

3. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'area in cui sorge l'impianto è sita in Località Rubbietto, strada della Scaletta, Comune di Lusiana Conco (VI), nel territorio della Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. L'attività di recupero rifiuti inerti di cui trattasi insiste su di una ex-cava (ex-cava Ronchi) ad una altitudine compresa tra 960 e 980 m s.l.m.

Figura 1 - Inquadramento territoriale dell'area di intervento



I confini dell'impianto sono così identificati:

- *Nord*: area incolta agricola di proprietà di Bertacco Armando;
- *Sud*: area incolta agricola di proprietà di Bertacco Armando;
- *Est*: area incolta agricola in parte di proprietà di Bertacco Armando, viabilità di accesso all'impianto, zona boscata con vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004;
- *Ovest*: area incolta agricola di proprietà di Bertacco Armando.

Il contesto territoriale in cui si inserisce l'impianto è un ambito montano caratterizzato dalla prevalenza di aree agricole incolte, aree destinate al pascolo e aree forestali con presenza di piccoli centri abitati sparsi, generalmente posti lungo le strade o nelle zone più in rilievo.

L'area non risulta ricompresa nelle aree censite dal progetto Rete Natura 2000.

4. DESTINAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Conco è dotato del Piano degli Interventi (P.I.), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.37 del 10.12.2018, divenuto efficace il 02.01.2019. È inoltre stata adottata la prima Variante nel febbraio 2019.

L'area è urbanisticamente classificata dal vigente Piano degli Interventi come Zona "D" - Zona artigianale e industriale di espansione e di completamento (Z.T.O. D) di cui all'art. 21 con specifica individuazione di "attività regolamentata secondo la L.R. 3/2000".

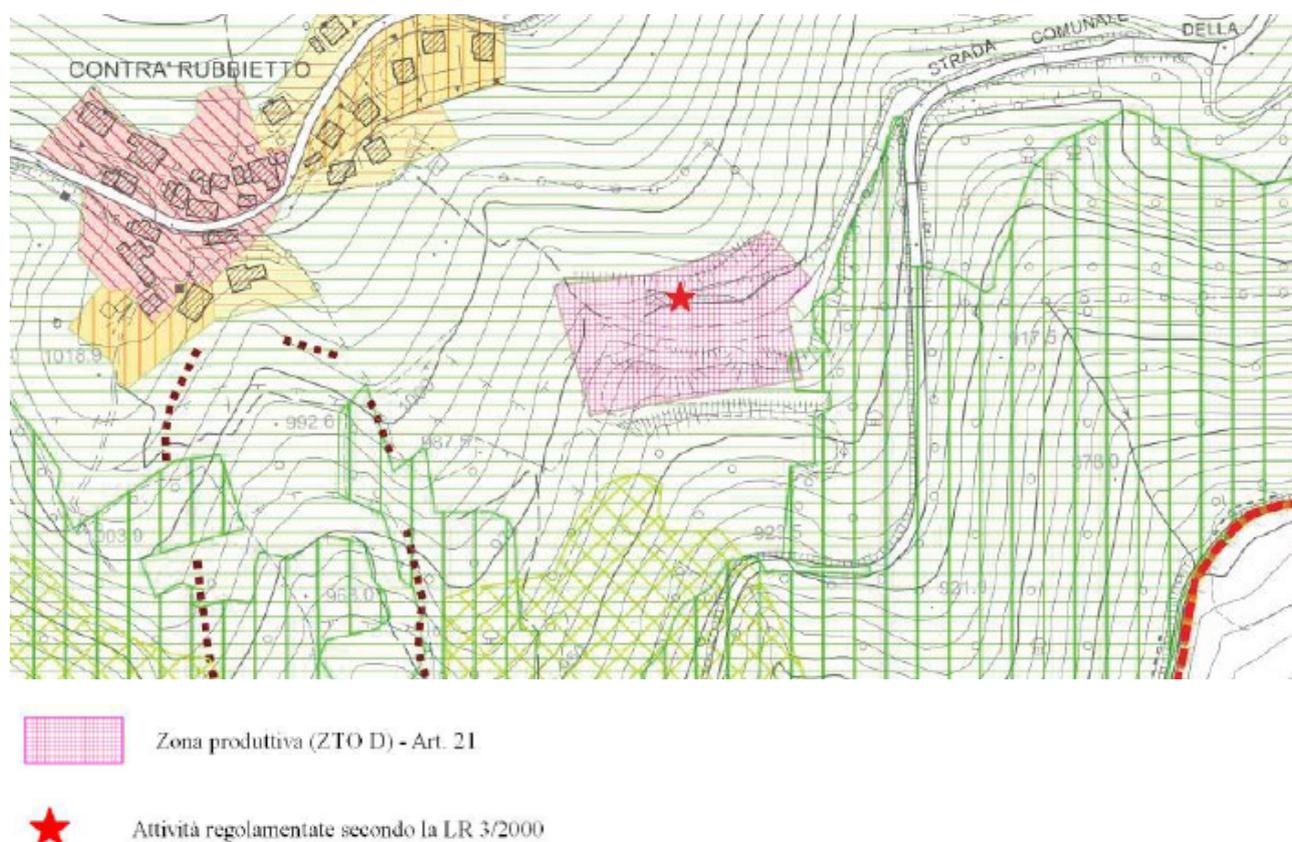


Figura 2 – Estratto tavola 1 SUD “Zonizzazione e vincoli” del PI vigente

Si precisa che, poiché la zona indicata dal PI non coincideva (si veda la linea blu riportata nell'estratto dell'elaborato “Zonizzazione e vincoli”) con l'effettiva area occupata dall'impianto, la Ditta ha richiesto la modifica del Piano come indicato nella figura seguente consistente in una risagomatura dei confini a parità di superficie occupata dall'impianto. Tale modifica è stata approvata dal Consiglio Comunale (delibera n. 12 del 11/2/2019) con uno Schema di convenzione tra il Comune di Conco e la ditta Bertacco Armano con la previsione di realizzazione opere di urbanizzazione consistenti in opere di illuminazione pubblica nel tratto compreso tra Rubbio e Contra' Rubbietto (p.e. 2018/155).

L'attività risulta coerente con la destinazione d'uso del territorio.

5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

L'attività della ditta consiste in escavazioni e movimento terra, lavori stradali, acquedotti e fognature e sgombero neve, demolizioni e sterri, frantumazione di materiali inerti e da demolizione.

Nell'ambito rifiuti la ditta si occupa del trattamento di rifiuti provenienti dal settore edile e degli scavi, ovvero inerti e rifiuti da costruzione e demolizione. La ditta è iscritta al Registro Provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in regime semplificato al n. 8/2011.

L'impianto per il trattamento dei rifiuti è sito su una ex-cava e attualmente insiste su un'area di 13.090 mq composta di un ampio piazzale scoperto in parte in stabilizzato (circa 12.490 mq), in parte pavimentato in c.a. (circa 600 mq). Nello stabilimento sono inoltre presenti un edificio per uffici e una tettoia adibita a deposito.

5.1. ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI DA AUTORIZZARE

Il progetto riguarda la richiesta da parte della Ditta di autorizzazione alla gestione dell'impianto in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

5.1.1. OPERAZIONI PREVISTE

La ditta nello stabilimento svolgerà le seguenti operazioni di recupero, in riferimento all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06, le operazioni di recupero da autorizzare sono:

- ✓ **R13** intesa come **stoccaggio** dei rifiuti in attesa di trattamento presso il proprio o presso altri impianti autorizzati al trattamento;
- ✓ **R12** intesa come **accorpamento** di rifiuti aventi codice EER diverso, ma analoghe caratteristiche merceologiche, al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a recupero;
- ✓ **R5** consistente nel trattamento di rifiuti inerti mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, vagliatura, selezione granulometrica finalizzata alla produzione di:
 - **Aggregato recuperato** conforme ai criteri definiti dal DM 127/2024;
 - **Sabbia per la realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi** conforme ai criteri "caso per caso" (conformemente al modello ARPAV) [si veda I1_rev03];
 - **Terra** conforme ai criteri "caso per caso" (conformemente al modello ARPAV I5_rev03).

5.1.2. RIFIUTI AMMISSIBILI IN IMPIANTO

✓ **Rifiuti inerti da demolizione e costruzione**

Codici EER: 170101, 170102, 170103, 170107, 170904, 191209 [rifiuti rientranti tra i rifiuti di cui al DM 127/2024 e nella scheda “caso per caso” ARPAV I1_Rev03]

Operazioni effettuabili: R13/R12A - R5

✓ **Rifiuti terra e roccia**

Codici EER: 170504, 191209 [rifiuti rientranti nella scheda “caso per caso” ARPAV I5_Rev03]

Operazioni effettuabili: R13/R12A - R5

✓ **Rifiuti in conglomerato bituminoso**

Codici EER: 170302

Operazioni effettuabili: R13/R12A

5.1.3. PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

I prodotti dalle operazioni di recupero effettuate in impianto saranno:

- **Materiale che ha perso la qualifica di rifiuto (EoW)** e in particolare:
 - **Aggregato recuperato** conforme ai criteri definiti dal DM 127/2024;
 - **Terra** conforme ai criteri “caso per caso” (come da modello ARPAV I1_Rev03);
 - **Sabbia per la realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi** conforme ai criteri “caso per caso” (come da modello ARPAV I5_Rev03).
- **Eventuali rifiuti inerti lavorati non idonei alla certificazione EoW**, contrassegnati con apposito codice EER 191209 e depositati in cumulo in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero;
- **Rifiuti selezionati** e distinti in categorie omogenee, contrassegnati con apposito codice EER 1912xx e depositati in cassoni e/o ceste metalliche in attesa di avvio ad impianti autorizzati [rifiuti prodotti: EER 191202; 191204; 191207; 191212].

I rifiuti esitanti dalla manutenzione dell'impianto saranno invece trattati secondo i criteri previsti dal “deposito temporaneo” ai sensi dell'art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006.

5.1.4. ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto sarà organizzato e suddiviso nei seguenti specifici settori:

- Area di conferimento dei rifiuti in ingresso (zona espletamento operazioni preliminari per l'accettazione dei rifiuti e pesatura);

- Aree di deposito di rifiuti in attesa di trattamento presso l'impianto (R13/R12A) con eventuale pulizia da materiale estraneo e non conforme (es. legno, plastica, ferro), che sarà depositato con il corretto EER nel settore dedicato;
- Area per la messa in riserva (R13/R12A) di miscele bituminose in attesa di avvio ad impianti autorizzati;
- Zona deposito materiale naturale da cava da lavorare;
- Zone di trattamento:
 - o ZONA A - Area per frantumazione e vagliatura rifiuti inerti da costruzione e demolizione e materiale inerte naturale;
 - o ZONA B - Area per vagliatura terra e rifiuti contenenti terra;
 - o ZONA C - Aree destinate alla sola lavorazione del materiale inerte naturale da cava (lavorazione con martellone nel piazzale nord e macinazione/selezione con mulino nel piazzale sud);
- Zona deposito materiale inerte lavorato in attesa di certificazione della cessazione della qualifica di rifiuto o EoW o rifiuto lavorato non idoneo alla certificazione EoW, in cumuli su pavimentazione in cls;
- Zone deposito EoW e zone deposito materiale inerte naturale lavorato in cumuli su pavimentazione in stabilizzato.
- Area deposito dei rifiuti prodotti (EER 1912xx) dall'attività di recupero in cassoni coperti su pavimentazione in asfalto;
- Zona deposito temporaneo rifiuti prodotti da manutenzione impianto (art. 185-bis D.Lgs. 152/06) in contenitori coperti chiusi.
- Zona eventuale deposito rifiuti non conformi.

Si precisa che nelle diverse zone sopra descritte i rifiuti saranno suddivisi a seconda della tipologia in cumuli o cassoni differenti e saranno chiaramente identificabili mediante apposita cartellonistica.

5.2. ATTREZZATURE

Le principali attrezzature utilizzate per l'attività sono:

- Pesa a ponte, con funzione anche di pesa pubblica
- Impianto di frantumazione (ULISSE OM TRACK 96F)
- Impianto di selezione granulometrica (vaglio vibrante OM TRACK EOLO)
- Vaglio sgrossatore (Robotrac di Extec) per il recupero dei rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo e per il pretrattamento dei rifiuti inerti da demolizione e costruzione con presenza di residui terrosi.

- Impianto frantumazione e vagliatura PCM MOD.66 (esclusivamente per il materiale naturale da cava)
- Attrezzatura manuale per la separazione delle componenti leggere
- Escavatore cingolato
- Pala gommata
- Escavatore con martellone (esclusivamente per il materiale naturale da cava)

In allegato le schede tecniche.

5.3. SCARICHI IDRICI

Il progetto prevede la medesima tipologia di scarico attualmente autorizzata (scarico sul suolo per dispersione con subirrigazione con limiti individuati in Tab. 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.). Il punto di scarico delle acque di dilavamento viene però spostato a seguito della realizzazione di un nuovo impianto di trattamento in continuo dimensionato per raccogliere le acque dell'intera superficie impiantistica.

5.4. EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta intende continuare ad esercitare aderendo all'autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera. A tal fine si evidenzia che il progetto prevede l'implementazione del sistema di abbattimento delle polveri come da tavola di progetto allegata al fine di coprire tutte le possibili aree di produzione e sollevamento polveri. Si evidenzia che l'impianto di frantumazione è dotato di ugelli per l'umidificazione del materiale in fase di macinazione. Tutti i nastri di trasporto sono inoltre coperti. Il progetto prevede inoltre la collocazione di un impianto lavaruote in corrispondenza dell'ingresso all'impianto.

6. OBIETTIVI DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Considerando che l'impianto è localizzato in un'area **conforme alla destinazione urbanistica** prevista dagli strumenti urbanistici vigenti, a cessazione dell'attività, le strutture edilizie impiantistiche che costituiscono l'impianto potranno essere mantenute, in quanto potranno ospitare altre attività produttive. Di conseguenza il piano di ripristino ambientale prevede un programma di pulizia del sito e le operazioni necessarie a garantire l'eliminazione di potenziali rischi ambientali connessi al mantenimento delle strutture impiantistiche.

Al momento della cessazione dell'attività, la ditta provvederà comunque a verificare che le disposizioni urbanistiche non abbiano subito variazioni tali da comportare diversi obiettivi di recupero che eventualmente saranno oggetto di un nuovo studio.

7. IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali che caratterizzano l'attività svolta sono i seguenti:

- Presenza di rifiuti;
- Impatto acustico;
- Emissioni diffuse in atmosfera dovute alla movimentazione del materiale e alla movimentazione dei mezzi d'opera e al traffico indotto.

8. PIANO PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA

Gli interventi previsti in relazione ai diversi impatti ambientali individuati al fine del conseguimento di un efficace ripristino sono i seguenti:

- **Presenza di rifiuti**

Tutti i rifiuti presenti nell'impianto ed i relativi contenitori saranno smaltiti con le modalità previste dalla normativa di riferimento vigente, e le zone utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti saranno opportunamente ripulite.

- **Impatto acustico**

La cessazione dell'attività esistente comporterà di fatto l'eliminazione di tale impatto.

- **Presenza di emissioni di polveri diffuse**

La cessazione dell'attività esistente comporterà di fatto l'eliminazione di tale impatto.

9. CONCLUSIONI

In relazione alla tipologia dell'impianto in cui opererà la ditta, alla destinazione d'uso dell'area ed agli impatti ambientali individuati, quanto sopra descritto rappresenta attività sufficiente per ottenere un efficace ripristino dell'area da attuare a chiusura dell'impianto.

Lusiana Conco (VI), 24/04/2025

Firma ditta

